

## AZIONE DI MIGLIORAMENTO 1

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento: AUMENTARE LA VALIDITA' E L'ATTENDIBILITA' DELLE PROVE DEGLI ALUNNI IN ENTRATA, IN ITINERE E IN USCITA NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO**

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente scolastico	Data prevista di attuazione definitiva:	31 agosto 2019
Livello di priorità:	1	Ultimo riesame:	

Situazione corrente al novembre 2016 <i>(indicare mese e anno)</i>	● <i>(Verde)</i>	● <i>(Giallo)</i>	● <i>(Rosso)</i>
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

**Componenti del gruppo di miglioramento:**

**Funzione strumentale inclusione:** ELISA BUSSI

**Responsabile progetto accoglienza:** ELISA PADRIN

**Direttori di Dipartimento:**

**Docenti dei dipartimenti:**

**Consigli di classe:**

## DESCRIZIONE AZIONE 1

Collaborare a livello di metodologia nei dipartimenti per monitorare ed uniformare tempi e modalità di svolgimento di nuclei portanti delle discipline.

Collaborare a livello di Consigli di Classe per condividere e monitorare le situazioni e le problematiche per attivare tempestivamente interventi educativi/didattici

**Raccogliere i dati delle prove di ingresso e/o comuni ed elaborarli per poter individuare il livello di partenza, in itinere e in uscita degli studenti, relativamente ai nuclei portanti delle discipline, in particolare di matematica, inglese e italiano.**

La raccolta ordinata di dati è la base per progettare la didattica. Dei molti fattori che possono determinare le criticità evidenziate dal RAV, il Collegio dei docenti ritiene di poter intervenire prioritariamente sulle competenze professionali dei docenti, attraverso la formazione, l'autoformazione e la condivisione della molteplicità delle metodologie e delle strategie didattiche, nonché la coesione del corpo docente nella strutturazione della didattica per competenze (Azione 2).

Quindi tenendo presente la priorità 1, i docenti evidenziano in sede di dipartimento la necessità di sviluppare e condividere prove comuni nelle classi del biennio e nelle classi terze (in particolare per le discipline di inglese, italiano e matematica).

## PIANIFICAZIONE

**L'azione si articola attraverso tre fasi:**

- definizione prove in entrata, coerenti con i modelli costruttivi dell' INVALSI, per l'italiano, la matematica e con le certificazioni linguistiche, per inglese, sulle linee guida del primo e secondo biennio per tutte le discipline rispettivamente per le classi prime (italiano, matematica e inglese) e per le classi terze gennaio-aprile (matematica e inglese);

- condivisione di prove comuni nelle classi del biennio e nelle classi terze;
- somministrazione e correzione incrociata degli elaborati.

## REALIZZAZIONE

### Fase A

formulazione delle prove con riferimento al documento sull'obbligo scolastico DM 139/2007 e dalle Linee guida dei tecnici e dei professionali

- individuazione - nelle riunioni di dipartimento e di indirizzo delle conoscenze e abilità essenziali da inserire nelle prove comuni.
- individuazione delle griglie di correzione da condividere tra i colleghi in sede di riunione di indirizzo/dipartimento.

### Fase B

- somministrazione delle prove comuni
- correzione incrociata delle prove
- condivisione dei risultati e analisi della significatività degli item
- ri-somministrazione delle prove comuni in fase conclusiva dell'anno scolastico per poter osservare la variazione e dei risultati ottenuti

### Fase C

- analisi dello scarto di apprendimento a livello di gruppi di classi, singola classe, singolo allievo
- analisi longitudinale dei risultati degli stessi gruppi di alunni dalla classe prima alla classe terza al fine di misurare incrementi o diminuzioni nelle percentuali di sufficienza nelle classi
- raccolta dei risultati attraverso:
  - l'estrazione dei dati dal registro elettronico
  - moduli google

## CONTROLLO

I **benefici attesi** da tale approccio riguarderanno i docenti e gli studenti, a livello di miglioramento delle prestazioni, per:

- una migliore qualità delle prove predisposte da parte dei docenti al fine di verificare le competenze maturate;
- una maggiore consapevolezza degli elementi di criticità riscontrate dagli allievi nei diversi ambiti disciplinari;
- una maggiore condivisione di entrambe in sede di dipartimento e consiglio di classe.

I possibili **effetti negativi** riguarderanno:

- un aumento della conflittualità tra docenti;
- una maggiore complessità per far emergere gli aspetti innovativi della progettazione didattica.

## **RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Riformulazione delle prove comuni sulla base dell'analisi di significatività degli item.

Si individuano pertanto i seguenti **indicatori**:

- numero delle prove comuni elaborate e somministrate
- numero di docenti coinvolti nella correzione incrociata delle prove
- indicizzazione della difficoltà delle prove (e dei singoli item) all'interno della classe e tra classi dello stesso ordine

**azione 1 collegata all'azione 6**

**MANAGEMENT DEL PROGETTO anno 2017**

MANAGEMENT DEL PROGETTO anno 2016																				
<b>AZIONE: AUMENTARE L’AFFIDABILITA’ DELLE PROVE DEGLI ALUNNI IN ENTRATA, IN ITINERE E IN USCITA NEL CORSO DELL’ANNO SCOLASTICO</b>																				
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività														Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata			
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O		N	D	Responsabile
Definizione e condivisione di prove	prof.ssa Padrin, Coordinatori di dipartimento		Verde	Verde				Giallo	Giallo							Giallo				
Analisi degli item	Coordinatori di dipartimento		Verde	Verde				Giallo												
Somministrazione e correzione incrociata degli elaborati	docenti delle diverse discipline, coordinatori di classe			Verde	Verde					Giallo	Giallo						Giallo			
Lettura e tabulazione classi prime	prof.sse Padrin, Simonato Bussi, Cedretti				Verde															

<b>Lettura e tabulazione tutte le classi</b>	Coordinatori di classe, Consigli di classe e docenti di disciplina																		
<b>Analisi scarto apprendimento</b>	Consigli di classe, docenti di disciplina																		
<b>Trasferimento risultati alla rete di scuole</b>	prof.ssa E.Bussi																		

**N° REGISTRI: estratti dei verbali delle riunioni di dipartimento e di consiglio di classe**

**N° QUESTIONARI ON LINE: non previsti**

## AZIONE DI MIGLIORAMENTO 2

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento: AUTO-FORMAZIONE E FORMAZIONE DOCENTI DECISA IN DIPARTIMENTO E OBBLIGATORIA**

<b>Responsabile dell'iniziativa:</b>	<b>Prof.ssa Daniela Mario</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	<b>31/08/2019</b>
<b>Livello di priorità:</b>		<b>Ultimo riesame:</b>	

<b>Situazione corrente al novembre 2016 (indicare mese e anno)</b>	<b>● (Verde)</b>	<b>● (Giallo)</b>	<b>● (Rosso)</b>
	<b>In linea</b>	<b>In ritardo</b>	<b>In grave ritardo</b>

**Componenti del gruppo di miglioramento:**

**Funzione strumentale per la formazione docenti:** **prof.ssa MARIO**

**Funzione strumentale per l'accoglienza degli allievi:** **prof.ssa PADRIN**

**Incaricato della gestione delle piattaforme:** **prof.ssa CAMPAGNOLO**

**Responsabili di dipartimento**

## DESCRIZIONE AZIONE 2

Promuovere la pluralità delle metodologie didattiche e la didattica per competenze.

Collaborare a livello di metodologia nei dipartimenti per monitorare ed uniformare tempi e modalità di svolgimento di nuclei portanti delle discipline.

Tra i diversi fattori che determinano i risultati scolastici, il collegio dei docenti ritiene di poter intervenire sulla formazione docenti come condizione di miglioramento per:

1. promuovere la pluralità delle metodologie didattiche, in particolare quelle collaborative;
2. collaborare a livello di dipartimento per condividere metodologie e strategie didattiche;
3. monitorare ed uniformare tempi e modalità di presentazione dei nuclei portanti delle discipline.

Quindi tenendo presente la priorità 1, i docenti evidenziano in sede di dipartimento la necessità di sviluppare e condividere metodologie didattiche che rafforzino i risultati attesi dagli studenti.

## PIANIFICAZIONE

**L'azione si articola attraverso tre fasi:**

- definizione dei bisogni formativi dei docenti
- condivisione di metodologie che sostengono la relazione didattica con gli allievi
- sperimentazione e uso degli strumenti tecnologici, in funzione delle situazioni di apprendimento e delle competenze da conseguire.

## REALIZZAZIONE

**Fase A**

- individuazione nelle riunioni di dipartimento e di indirizzo di settembre/ottobre degli ambiti di formazione



- definizione del piano di aggiornamento dalle attività di formazione proposte dai docenti e dai dipartimenti (attraverso modelli on-line)

## Fase B

- peer tutoring
  - tra *docenti*:
    - ✓ *auto-formazione*: come strumento privilegiato per confronto e l'osservazione, come modello da sperimentare per poi trasferirlo alla classe come sviluppo della didattica,
    - ✓ *riorganizzazione dei dipartimenti* per obiettivi di miglioramento delle singole discipline;
  - con gli studenti, valorizzazione del sostegno reciproco:
    - ✓ creazione di gruppi di lavoro, per le discipline matematica e inglese, organizzati con la supervisione di un docente (potenziatore)
    - ✓ organizzazione degli alunni in piccoli gruppi non omogenei nei livelli di apprendimento, per consolidare conoscenze e/o sviluppare abilità
    - ✓ utilizzazione di spazi e ambienti di apprendimento innovativi (ambienti di apprendimento - vedi PON - diversi dalle aule per lezioni frontali)
- sviluppo del legame tra formazione e sperimentazione didattica, nella forma dell'analisi critica dei risultati in rapporto alle metodologie strategie didattiche, ambienti di apprendimento.

## Fase C

- pianificare (tempi, modi e luoghi) per attuare corsi di formazione relativi all'utilizzo di strumenti informatici:
  - ❖ *google classroom* -per la condivisione e gestione dei materiali didattici della classe;
  - ❖ *edmodo* – per creare una classe virtuale ;
  - ❖ *moodle* -per la condivisione e gestione dei materiali didattici della classe;
  - ❖ *moodle* -per la condivisione e gestione dei materiali didattici -prove di verifica, materiali di supporto - tra docenti di matematica e inglese (comunità di buone pratiche) e da estendere anche alle altre discipline;
  - ❖ *applicativi gratuiti*
  - ❖ *registro elettronico* (per la gestione degli scrutini)
  - ❖ *cloud* -per la condivisione e gestione dei materiali didattici tra docenti

- raccolta di materiali disciplinari attraverso l'utilizzo di strumenti informatici
- scansione dei tempi di somministrazione dei nuclei portanti delle discipline

## **CONTROLLO**

### **I benefici attesi da tale approccio riguardano:**

- una maggiore conoscenza dei bisogni formativi e delle problematiche didattiche affrontate dai docenti;
- padronanza di una molteplicità di metodologie e di approcci didattici
- una maggiore condivisione di entrambi in sede di dipartimento e consiglio di classe rispettivamente
- disponibilità di una documentazione ordinata

### **Possibili effetti negativi**

- mancata utilizzazione della documentazione prodotta

### **Si individuano pertanto i seguenti indicatori:**

- numero di partecipanti ai percorsi formativi congruenti con le esigenze rilevate
- livello di gradimento delle attività formative in rapporto alle situazioni didattiche da affrontare e percezione di efficacia dell'attività professionale (questionario gradimento docenti)
- varietà delle scelte didattiche attuate consapevolmente (rilevate da apposito registro di dipartimento)
- l'effettiva partecipazione ai progetti
- l'attuazione delle sperimentazioni didattiche
- i risultati ottenuti alla fine di ogni periodo, affinché possano essere condivisi e confrontati
- vaglio della formazione di ambito e nazionale

## **RIESAME E MIGLIORAMENTO - Modalità di attuazione**

- incontri periodici del gruppo di miglioramento con il responsabile del progetto
- incontri periodici del gruppo di miglioramento con i responsabili di dipartimento - in particolare per inglese e matematica

- formulazione e somministrazione di questionari on line, rivolti ai docenti per valutare la partecipazione e il loro livello di soddisfazione
- Su questa base i dipartimenti e il gruppo di progetto procederanno alla revisione del piano di aggiornamento.

MANAGEMENT DEL PROGETTO anno 2016																			
<b>AZIONE: AUTO-FORMAZIONE E FORMAZIONE DOCENTI DECISA IN DIPARTIMENTO E OBBLIGATORIA</b>																			
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività																<b>Rosso</b> = attuazione non in linea con gli obiettivi <b>Giallo</b> = non ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi <b>Verde</b> = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Individuazione ambiti di formazione	prof.ssa Mario, coordinatori di dipartimento		Verde	Verde											Giallo	Giallo			
Definizione piano di aggiornamento (moduli on line)	Coordinatori di dipartimento, animatore digitale e team innovazione		Verde	Verde											Giallo	Giallo			
Attivazione corsi con enti esterni (attivamente...)	docenti delle diverse discipline			Verde	Verde	Verde	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo					Giallo	Giallo			
Compilazione e invio di questionari di gradimento (per enti esterni)	docenti delle diverse discipline						Giallo	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo				Verde *				
Attivazione corsi in modalità peer tutoring (tra docenti)	docenti delle classi interessate				Verde	Verde	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo					Giallo	Giallo			

Somministrazione di questionari di gradimento (per docenti)	docenti delle diverse discipline													*	*				
Aattivazione corsi in modalità peer tutoring (tra studenti)	docenti di disciplina, docenti delle classi interessate																		
Somministrazione di questionari di gradimento (per studenti)	docenti delle diverse discipline																		
Analisi e condivisione dei risultati ottenuti	consigli di classe, dipartimenti, collegio dei docenti																		

**N° REGISTRI: estratti dei verbali delle riunioni di dipartimento e consigli di classe**

**N° QUESTIONARI ON LINE: 2 questionari di gradimento a fine anno scolastico per docenti e studenti**

### AZIONE DI MIGLIORAMENTO 3

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento: ALLESTIMENTO DI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente scolastico	Data prevista di attuazione definitiva:	31 agosto 2019
Livello di priorità:	1	Ultimo riesame:	

Situazione corrente al novembre 2016 <i>(indicare mese e anno)</i>	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

#### Componenti del gruppo di miglioramento:

**Animatore digitale: NICOLA CECCON**

**Team digitale: IRENE CAMPAGNOLO, ANDREA MION, RITA ROSSETTO**

**Vedi specifico progetto del PNSD, PON e Cariparo**

## DESCRIZIONE AZIONE 3

Ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

Realizzazione di ambienti digitali al fine di formare e adottare approcci didattici innovativi.

### PON WiFi

La nostra scuola ha **conseguito il finanziamento** rivolto alle Istituzioni Scolastiche per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN – Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave”, per il **progetto codice 10.8.1.A2-FESR PON-VE-2015-13, Sottoazione 10.8.1.A2**

In particolare il finanziamento di 7.405,00 Euro ottenuto, permette la possibilità per la sede dell'IPIA Euganeo di ampliare e adeguare l'infrastruttura e i punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico e aggiunta di nuovi apparati e la dotazione multimediale in alcune aule.

### PON Ambienti Digitali

La nostra scuola ha **conseguito il finanziamento** rivolto alle Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di ambienti digitali – Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave per il **progetto codice 10.8.1.A3-FESR PON-VE-2015-40 – CUP E46J15001250007, sotto-azione 10.8.1.A3.**

In particolare il finanziamento di 21.960,00 Euro ottenuto, permette la possibilità per la sede dell'ITIS Euganeo di creare uno spazio alternativo per l'apprendimento (**SOCRATE 3.0**), uno spazio per il ricevimento/studio docenti e di trasformare tre aule in aule aumentate dalla tecnologia.

## **Progetto SOCRATE 3.0: dallo “spazio-aula-scuola” allo “spazio d’azione” per una didattica attiva.**

L’obiettivo principale del progetto è rompere l’elemento critico strutturale della didattica tradizionale, ovvero la frontalità dell’approccio educativo e didattico, nella consapevolezza che non si impara più solo a scuola, così come non si applica più la conoscenza grezza solo attraverso esercizi assegnati a casa, ma attraverso problemi vissuti in classe assieme.

Altri obiettivi:

- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
- Creare nuovi spazi per l’apprendimento.
- Sviluppare una metodologia didattica attiva che superi il concetto di lezione frontale mettendo gli studenti al centro dei processi di apprendimento.
- Adottare un metodo agile e flessibile condiviso a livello europeo.
- Incentivare la creatività dei docenti e degli studenti attraverso attività e strumenti che valorizzano idee nuove e spirito di iniziativa.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Rafforzamento del senso di identità e appartenenza da parte della comunità scolastica.
- Integrazione dei libri di testo.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
- Potenziamento dell’inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni BES con percorsi personalizzati.
- Valorizzazione del merito e premialità.

## **SPAZIO DEBATE**

Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un’affermazione o un argomento dato dall’insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell’altro (contro). L’argomento individuato è tra quelli raramente affrontati nell’attività didattica tradizionale (un argomento non convenzionale, convincente, ad es. «La condizione di genere oggi in Italia»). Il debate è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

Al fine di permettere un maggior utilizzo dello spazio nel senso della polifunzione è previsto un potenziamento con tecnologie digitali, al fine di permettere l’utilizzo dell’aula per presentazioni o project working.

### **Obiettivi**

Superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti, favorire l’approccio dialettico, favorire la pratica di un uso critico del pensiero, contestualizzare i contenuti della formazione nella società civile, favorire l’integrazione degli strumenti digitali con quelli

tradizionali, sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza e favorire il lavoro in gruppo. Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione.

### **LABORATORIO BI-DISCIPLINARE DI STORIA/GEOGRAFIA**

La configurazione tradizionale delle aule secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari. Questo ambiente di apprendimento dedicato alle discipline Storia e Geografia per le classi prime e seconde (AAASTO/GEO), rende possibile riorganizzare gli spazi (in due aree: una di apprendimento e una informale per la creatività), i tempi e la metodologia didattica, dando spazio ai discenti che, attraverso la lezione socratica, l'apprendimento collaborativo, il gioco di ruoli, il brainstorming possono sviluppare abilità analitiche, pensiero critico, cooperative learning e problem solving. Quindi, i docenti di Storia e Geografia hanno a disposizione la propria aula "ambiente di apprendimento" che viene arredata come uno "studio professionale disciplinare" e sono gli allievi, nei cambi di ora, che si spostano da un'aula all'altra. Questa fluidità e questa modalità di movimento conferiscono ai trasferimenti degli stessi studenti un valore aggiunto poiché rafforzano la capacità di concentrazione e ottimizzano i tempi morti. Questa diversa ricomposizione rinforza l'attività di chi predispone la proposta educativa, ma soprattutto aiuta gli allievi ad acquisire finalmente un diverso senso di sé e a favorire quel "star bene a scuola" che molti, a parole, auspicano.

#### **Obiettivi**

Svolgere attività diversificate che permettano agli studenti di lavorare per gruppi e di affrontare compiti diversi durante lo svolgimento delle lezioni, favorire una rielaborazione attiva e personale dei contenuti da parte dei giovani, potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola, per superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze), per implementare una didattica attiva attraverso l'utilizzo di sussidi didattici appropriati e per rendere naturale e facile il lavoro sull'esperienza diretta o mediata dalle tecnologie digitali. Aumentare l'integrazione tra le discipline Storia e Geografia. Aiutare gli allievi ad acquisire un diverso senso di sé e a favorire quel "star bene a scuola". Integrazione dei libri di testo.

### **SPAZIO FLESSIBILE E POLIFUNZIONALE PER L'INGLESE**

Il progetto prevede la trasformazione dell'attuale laboratorio linguistico multimediale per la lingua inglese della sede dell'ITIS Euganeo in uno Spazio di Apprendimento Alternativo della lingua inglese AAING. L'attuale setting prevede il classico laboratorio informatico costituito da un ambiente statico ed obsoleto, con un ampio spazio non utilizzato. Lo spazio è ridefinito in tre aree: una fissa con computer multimediali e proiettore interattivo WiFi, un'altra con componenti modulari per gruppi di studenti, e una terza area con arredi per lo spazio informale con sedute confortevoli e soffici (divani, poltrone, cuscini, tappeti, pouf, ecc.), con biblioteca di testi e contenuti digitali in lingua inglese con la possibilità di utilizzare mobile device e permettere un apprendimento non formale, dibattiti, condivisione, la visualizzazione di filmati (TV-media center) con cuffie wireless. Si prevede l'utilizzo di nuove tinte delle pareti (blu per esempio per l'area informale) e una modifica dell'illuminazione. Si tratta, quindi, di un luogo per l'apprendimento e la creatività.



## **Obiettivi**

Svolgere attività diversificate che permettano agli studenti di lavorare per gruppi e di affrontare compiti diversi durante lo svolgimento delle lezioni. L'obiettivo è favorire una rielaborazione attiva e personale dei contenuti da parte dei giovani, cambiare lo spazio per l'apprendimento in modo di adattarsi a nuovi modi di apprendere anche considerando la presenza dei nativi digitali, sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, favorire il ripensamento dello spazio e del tempo necessario all'apprendimento.

### **SPAZIO DI ESPLORAZIONE BASATO SUL MAKING DIGITALE**

L'intervento progettuale prevede la creazione di un maker space, cioè di uno spazio di esplorazione all'interno del laboratorio di informatica pensato come luogo per imparare facendo, con strumenti dedicati. E' quindi uno spazio di artigianato digitale per la creazione di un oggetto attraverso la tecnologia, quindi dal CAD e il disegno 3D alla stampa 3D dal forte impatto sulla didattica data la possibilità di associarvi concetti di didattica laboratoriale, apprendimento autonomo e apprendimento cooperativo.

## **Obiettivi**

Sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza basate sul problem solving e sul problem posing, per stimolare la creatività in docenti e studenti attraverso attività che valorizzano idee nuove e spirito di iniziative, per rendere "capitalizzabile" il percorso formativo dello studente, percorso che introduce l'educazione all'imprenditorialità e per sviluppare nello studente l'apprendimento autonomo.

### **STRUTTURA DI LABORATORIALITÀ MOBILE PER LA ROBOTICA AVANZATA**

L'intervento progettuale prevede la creazione di uno spazio di esplorazione mobile rivolto al coding, cioè all'acquisizione del pensiero computazionale (il coding) e il making (mettendo in moto quei processi di apprendimento tipici del mondo dei maker: cooperazione, autoapprendimento, rapidità di elaborazione), utilizzando il robot "umanoide" programmabile NAO con interfaccia proprietaria e diversi linguaggi di programmazione in modo da portare gli studenti alla capacità di "dominare" la macchina istruendola a "fare cose" anziché ricorrere ad altre già create e disponibili. E' quindi uno spazio che entra nelle tradizionali aule modificando radicalmente l'ambiente di apprendimento permettendo di collegare creatività e pensiero formale, verso il curriculum STEM: dal tinkering come metodo informale al metodo scientifico e allo stesso tempo la possibilità di sperimentare Challenge Based Learning (una sfida didattica creata e gestita dagli studenti stessi).

## **Obiettivi**

Sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza basate sul problem solving e sul problem posing, per stimolare la creatività in docenti e studenti attraverso attività che valorizzano idee nuove e spirito di iniziative, per rendere "capitalizzabile" il percorso formativo dello studente, percorso che introduce l'educazione all'imprenditorialità e per sviluppare nello studente l'apprendimento autonomo. Valorizzazione del merito. Potenziamento delle STEM.

## **SPAZI DI ACCOGLIENZA, CONNESSIONE E TRANSITO CON LA CREAZIONE DI MINI AGORÀ**

Un'altra delle direttrici del ripensamento degli spazi della scuola che il progetto propone riguarda le zone di connessione tra i diversi ambienti funzionali della scuola. In questo caso il principio che guida l'intervento è la creazione di spazi informali e mini Agorà incentrato sul rafforzamento del senso di identità e appartenenza da parte della comunità scolastica e sul miglioramento della funzionalità delle aree di raccordo e smistamento del flusso degli utenti dell'edificio scolastico.

Sedute morbide, divani, angoli di raccolta, luoghi aperti all'incontro sostituiscono corridoi angusti e strette scale per trasformare le zone di passaggio in luoghi del vivere insieme. Gli studenti usano questi ambienti durante le pause di lezione e nel tempo libero per rilassarsi, riflettere, leggere, ascoltare musica o semplicemente per stare da soli e distrarsi usando i propri dispositivi elettronici.

### **Obiettivi**

Rafforzamento del senso di identità e appartenenza da parte della comunità scolastica, miglioramento della funzionalità dei corridoi e delle aree di raccordo e smistamento del flusso degli utenti dell'edificio scolastico, creazione di piccoli spazi per incontri occasionali e di socializzazione, piccoli spazi di peer learning.

## **PIANIFICAZIONE**

L'azione si articola in tre fasi:

- realizzazione degli ambienti digitali, nonché l'adeguamento e l'ampliamento delle infrastrutture di rete;
- sperimentazione e uso dei nuovi ambienti digitali, in funzione delle situazioni di apprendimento e delle competenze da conseguire;
- monitoraggio dell'utilizzo degli ambienti.

## **REALIZZAZIONE**

### **Fase A:**

- individuazione da parte del Dirigente, dell'Animatore Digitale, del DSGA e dell'Ufficio Tecnico degli ambienti da predisporre, degli eventuali fondi da riservare per l'attuazione di tali ambienti, del personale docente e ATA responsabili all'utilizzo e funzionamento;
- definizione del piano delle attività da intraprendere in ogni ambiente digitale

#### Fase B:

- peer tutoring tra *docenti*:
  - ✓ *formazione interna*: come strumento privilegiato per condividere e trasferire le proprie conoscenze e abilità nell'utilizzo delle tecnologie;
- peer tutoring tra *studenti*:
  - ✓ creazione di gruppi di lavoro, per le discipline matematica e inglese, organizzati con la supervisione di un docente (potenziatore)
  - ✓ organizzazione degli alunni in piccoli gruppi non omogenei nei livelli di apprendimento, per consolidare conoscenze e/o sviluppare abilità
- sviluppo del legame tra formazione e sperimentazione didattica, nella forma dell'analisi critica dei risultati in rapporto alle metodologie, strategie didattiche, ambienti di apprendimento.

#### Fase C:

- predisposizione di un registro on-line o cartaceo per prenotare l'utilizzo degli ambienti;
- somministrazione di questionari di gradimento per gli studenti in merito all'utilizzo degli ambienti digitali;
- inserimento nella relazione di fine anno di ciascun docente, nel modulo on line predisposto, di un piccolo questionario sull'utilizzo dell'ambiente;
- condivisione dei risultati raccolti, in sede di collegio docenti, dipartimento e consiglio di classe.

### CONTROLLO

I **benefici attesi** riguarderanno sia i docenti che gli studenti:

- per gli studenti la consapevolezza che, messi al centro dei processi di apprendimento, sono stati conseguiti dei miglioramenti nell'autonomia e nella responsabilità di gestione dell'apprendimento e degli ambienti scolastici
- per i docenti una maggiore consapevolezza degli elementi di criticità riscontrate dagli allievi nella lezione frontale e vantaggi svantaggi dell'impiego di nuove metodologie, nuovi ambienti, nuove risorse tecnologiche
- una maggiore condivisione di entrambe in sede di dipartimento e consiglio di classe.

I possibili **effetti negativi** riguarderanno:

- l'inutilizzazione di tali ambienti digitali;
- una nuova complessità per la gestione degli apprendimenti in tali ambienti digitali.

#### **RIESAME E MIGLIORAMENTO - Modalità di attuazione**

- incontri periodici del team innovazione con i responsabili di dipartimento e/o i docenti che utilizzano gli ambienti digitali;
- mini-corsi di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie;
- formulazione e somministrazione di questionari on line, rivolti ai docenti per valutare l'utilizzo dell'ambiente digitale e il loro livello di soddisfazione.

MANAGEMENT DEL PROGETTO anno 2016

**AZIONE: ALLESTIMENTO DI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività																Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Individuazione bandi, incontri con DGSA e U.T.	Dirigente Scolastico		Verde	Verde	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo									
Individuazione spazi per la realizzazione degli ambienti digitali	Dirigente, Team In, U.T.		Verde	Verde															
Realizzazione degli ambienti digitali	D.S., Team In, U.T.		Giallo		Giallo	Giallo	Giallo												
Definizione piano delle attività	team innovazione		Giallo	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo												
Corsi interni per docenti	animatore digitale		Verde	Verde	Verde	Giallo	Giallo												
Peer tutoring per studenti	coordinatori dipartimenti		Verde	Verde	Verde	Verde	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo									
Questionari on line per docenti	team innovazione									Giallo									
Questionari cartacei per studenti	docente sperimentatore									Giallo	Giallo								

Condivisione risultati in cdc,dipartimento e collegio dei docenti	team digitale																															
---	---------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

~~le azioni in ritardo vanno segnate con altro colore!!!~~

**N° REGISTRI: estratti dai verbali delle riunioni del Team Innovazione e del collegio docenti**

**N° QUESTIONARI CARTACEI: 1 questionario cartaceo per studenti**

**N° QUESTIONARI ON LINE: 1 questionario on line per docenti**

## AZIONE DI MIGLIORAMENTO 4

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento: MIGLIORAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA A LIVELLO COLLEGIALE**

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente scolastico	Data prevista di attuazione definitiva:	31 agosto 2019
Livello di priorità:	1	Ultimo riesame:	

Situazione corrente al novembre 2016 <i>(indicare mese e anno)</i>	● <i>(Verde)</i>	● <i>(Giallo)</i>	● <i>(Rosso)</i>
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

**Componenti del gruppo di miglioramento:**

**Responsabile gruppo miglioramento: CAMPAGNOLO**

**Direttori di Dipartimento**

**Docenti dei dipartimenti**

**Consigli di classe**

**DESCRIZIONE AZIONE 4**

Collaborare a livello di metodologia nei dipartimenti per monitorare ed uniformare tempi e modalità di svolgimento di nuclei portanti delle discipline.

Collaborare a livello di Consigli di Classe per condividere e monitorare le situazioni e le problematiche per attivare tempestivamente interventi educativi/didattici

**Dai dati delle prove di ingresso e/o comuni individuare il livello di partenza e dei progressi degli allievi, relativamente ai dei nuclei portanti delle discipline, progettare la didattica a livello di dipartimento, in particolare per matematica e inglese.**

Quindi tenendo presente la priorità 1, i docenti evidenziano in sede di dipartimento la necessità di sviluppare e condividere le modalità di approccio alle difficoltà specifiche degli allievi per il conseguimento dei risultati previsti dai profili in uscita.

## **PIANIFICAZIONE**

L'azione si articola attraverso cinque fasi:

- individuazione dei nuclei portanti delle discipline in sede di dipartimento
- individuazione delle specifiche difficoltà e punti di forza degli allievi in entrata in itinere e al termine di ogni anno scolastico in rapporto al punto 1, sulla base dei dati raccolti con l'Azione 1
- analisi delle strategie didattiche e degli ambienti didattici attivabili
- definizione in dipartimento di un quadro di riferimento per i consigli di classe e per i docenti
- proposte di miglioramento coerenti dei singoli docenti

## **REALIZZAZIONE**

### **Fase A:**

Individuazione dei nuclei portanti delle discipline in sede di dipartimento

- revisione - nelle riunioni di dipartimento e di indirizzo di giugno/settembre - delle conoscenze e abilità essenziali per i profili in uscita;
- individuazione dei livelli di accettabilità nel conseguimento dei risultati (l'alunno sarà in grado di ...). Rubrica delle competenze.

### **Fase B:**

Individuazione delle specifiche difficoltà degli allievi in entrata in itinere e al termine di ogni anno scolastico in rapporto al punto 1, sulla base dei dati raccolti con l'Azione 1

- analisi dei dati delle prove in ingresso, intermedie e finali;
- individuazione delle conoscenze e abilità critiche per gruppi di allievi;



- definizione delle aree di intervento didattico.

#### **Fase C:**

Analisi delle strategie didattiche e degli ambienti didattici attivabili

- individuazione delle possibili strategie di intervento, in rapporto alle dimensioni critiche dell'apprendimento;
- analisi della strutturazione degli ambienti di apprendimento disponibili in presenza e in rete.

#### **Fase D:**

Definizione in dipartimento di un quadro di riferimento per i consigli di classe e per i docenti.

- tabulazione sintetica delle priorità di intervento e delle strategie, in rapporto alle condizioni di sviluppo delle conoscenze e abilità delle singole classi e dei singoli alunni;
- individuazione delle situazioni che richiedono interventi specifici di recupero e di rinforzo.

#### **Fase E:**

Proposte di miglioramento coerenti dei singoli docenti

- i singoli docenti propongono delle ipotesi di intervento nelle classi (gruppi) affidati (programmazione didattica);
- i singoli docenti riprogettano gli interventi didattici sulla base delle prove intermedie;
- osservazione reciproca tra docenti afferenti alla stessa disciplina o discipline trasversali.

## **CONTROLLO**

I **benefici attesi** da tale approccio, per docenti e studenti, riguardano il miglioramento delle prestazioni. In particolare emergeranno:

- una maggiore consapevolezza degli elementi di criticità riscontrate dagli allievi nei diversi ambiti disciplinari;
- una migliore qualità delle progettazioni didattiche;
- una maggiore condivisione in sede di dipartimento e consiglio di classe.

I possibili **effetti negativi** riguardano:

- un aumento della conflittualità tra docenti;
- un iniziale aggravio dei tempi della progettazione didattica

## **RIPROGETTAZIONE**

Riformulazione delle strategie didattiche in funzione degli esiti conseguiti.

Si individuano pertanto i seguenti **indicatori**:

- analisi documentale delle scelte didattiche
- analisi dei risultati ottenuti in rapporto alle scelte operate
- attribuzione causale dei risultati ottenuti

**MANAGEMENT DEL PROGETTO anno 2016**

**AZIONE: MIGLIORAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA A LIVELLO COLLEGIALE**

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività														Situazione <div style="display: flex; justify-content: space-between; font-size: 0.8em;"> <span><span style="background-color: red; width: 10px; height: 10px; display: inline-block;"></span> = attuazione non in linea con gli obiettivi</span> <span><span style="background-color: yellow; width: 10px; height: 10px; display: inline-block;"></span> = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi</span> <span><span style="background-color: green; width: 10px; height: 10px; display: inline-block;"></span> = attuata</span> </div>
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	
Condivisione dei risultati ottenuti dalla prove di ingresso e/o comuni dell'anno scolastico precedente	Dipartimenti disciplinari																
Riunioni di dipartimento per individuare i nuclei portanti	direttori di dipartimento																
Quadro di riferimento per i consigli di classe	coordinatori di classe																
Scheda di osservazione reciproca: stesura e somministrazione	Dirigente																
Eventuale riformulazione delle prove di ingresso e/o comuni per l'anno corrente	dipartimenti																
Somministrazione prove comuni e/o di ingresso per l'anno corrente	docenti coinvolti																
Condivisione dei risultati ottenuti	consiglio, dipartimento e collegio																
Attivazione sportelli, paracadute, corsi di recupero	docente referente (Giroto)																
Condivisione dei risultati ottenuti	docenti, coordinatori																
Proposte di miglioramento	docenti																

**N° REGISTRI:** estratti dai verbali delle riunioni di dipartimento, dei consigli di classe e collegio docenti

**N° SCHEDE OSSERVAZIONE:** schede di osservazione reciproca

**N° QUESTIONARI ON LINE:** in parte presente sul questionario on line di fine anno scolastico.

## AZIONE DI MIGLIORAMENTO 5

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento: COINVOLGIMENTO DEI GENITORI**

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente scolastico	Data prevista di attuazione definitiva:	31 agosto 2019
Livello di priorità:	1	Ultimo riesame:	

Situazione corrente al novembre 2016 <i>(indicare mese e anno)</i>	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

### Componenti del gruppo di miglioramento:

Responsabile progetto accoglienza: Prof.ssa ELISA PADRIN

Responsabili progetto ascolto: Prof.ssa ELISA PADRIN

Commissione accoglienza

### DESCRIZIONE AZIONE 5

**Aumentare l'interesse delle famiglie per gli esiti formativi dei propri figli.**

Si ritiene importante, in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Classe,

- Facilitare l'ingresso e l'inserimento degli allievi nelle classi prime; creare le condizioni perché si stabilisca un clima interpersonale positivo.
- Attivare una costante e costruttiva relazione con le famiglie di alunni BES.

- Sviluppare relazioni positive fra studenti-genitori, docenti-genitori.
- Far maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata, anche attraverso una riflessione e condivisione, da parte degli alunni, e da parte dei genitori, di aspettative e timori comuni e non.

Questa azione mira quindi a sviluppare e consolidare:

- 1. un rapporto “accogliente” capace di rispondere a specificità e bisogni evidenziati.**
- 2. il ricevimento dei genitori per conoscerne le aspettative rispetto al curriculum dei figli**
- 3. la relazione, ai genitori, sui risultati delle prove d’ingresso e in itinere e conclusive dell’obbligo scolastico - certificazione delle competenze**

## **PIANIFICAZIONE**

L'azione si articola attraverso 5 fasi:

- Pianificazione e preparazione del materiale necessario per il ricevimento individuale dei genitori delle classi prime:
- Accoglienza - genitori classi prime:
- Lettura delle informazioni raccolte nei colloqui con i genitori e rielaborazione degli stessi per la presentazione al Consiglio di Classe;
- Relazione, ai genitori delle classi prime sui risultati delle prove d’ingresso e facilitazione all’accesso per i genitori agli esiti scolastici dei figli;
- Strumenti di accesso agli esiti scolastici degli alunni da parte dei genitori di tutte le classi.

## **REALIZZAZIONE**

### **Fase A:**

Pianificazione e preparazione del materiale necessario per il ricevimento individuale dei genitori delle classi prime:

- confronto e analisi - in sede di commissione Accoglienza - sulle informazioni necessarie per un positivo avvio del nuovo percorso scolastico
- organizzazione di un questionario da utilizzare durante i colloqui con i genitori

- organizzazione pratica del ricevimento: comunicazioni alle famiglie, suddivisione in fasce orarie dei colloqui, coinvolgimento di due docenti per classe in fase di colloquio.

#### **Fase B:**

Accoglienza - genitori classi prime:

- accoglienza dei genitori, il primo giorno di scuola in aula Polivalente, per il tradizionale saluto del Dirigente;
- ricevimento individuale, il primo sabato di lezione, dei genitori di ogni studente di classe prima per un primo scambio di informazioni utili ad un positivo avvio del nuovo percorso scolastico (il coordinatore di classe e un altro docente della classe)

#### **Fase C:**

Lettura delle informazioni raccolte nei colloqui con i genitori e rielaborazione degli stessi per la presentazione al Consiglio di Classe

- preparazione di una scheda - su file -per ciascun alunno contenente i dati significativi ricavati dall'incontro con i genitori e dalle schede di uscita dalla scuola secondaria di primo grado (coordinatore di Classe). tale scheda accompagnerà l'alunno in tutto il suo percorso scolastico e sarà implementata con le successive informazioni relative alla situazione scolastica;
- presentazione in sede di Consiglio di Classe di ottobre delle informazioni riguardanti i singoli alunni (coordinatore di Classe)

#### **Fase D:**

Relazione, ai genitori delle classi prime sui risultati delle prove d'ingresso e facilitazione all'accesso per i genitori agli esiti scolastici dei figli:

- assemblea generale per illustrare il POF, i progetti dell'Istituto, gli esiti delle Prove di Ingresso e del questionario di auto-presentazione (commissione Accoglienza, docenti di italiano, matematica e inglese che hanno rielaborato i risultati dei test d'ingresso)
- **consegna fascicolo (esiti prove di ingresso)**
- organizzazione di un Corso di informatica gratuito (argomenti svolti: il sito dell'IIS Euganeo, la posta elettronica, le chat, come scrivere una lettera in Word...) per facilitare l'accesso agli esiti scolastici dei figli (valutazioni, assenze, programmi, ...) e alla vita dell'istituto in generale.

#### **Fase E**

Relazione ai genitori sugli esiti didattici degli alunni:

- ai genitori delle classi terze (avvio del secondo biennio), sui risultati delle prove d'ingresso: comunicazione scritta relativamente alle situazioni non positive in entrata per attivare il successivo corso di potenziamento in matematica e inglese
- ai genitori di tutte le classi:
  - comunicazione tramite registro elettronico e colloqui individuali (su prenotazione) degli esiti delle prove di accertamento e dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni,
  - comunicazione, tramite libretto personale o modello cartaceo, di convocazione da parte dei docenti delle famiglie per discutere

- problematiche relative all'andamento didattico
- comunicazione, tramite modello cartaceo, dei debiti dei I trimestre e di fine anno scolastico e delle relative modalità di recupero e i programmi di recupero
- certificazione, su modello cartaceo, al termine della classe seconda, delle competenze raggiunte dall'alunno

## **CONTROLLO**

I **benefici attesi** da tale approccio, per docenti, genitori e studenti, riguardano il miglioramento delle prestazioni. In particolare emergeranno:

- una maggiore consapevolezza degli elementi di criticità riscontrati dagli allievi nei diversi ambiti disciplinari;
- una migliore consapevolezza da parte delle famiglie degli impegni che la scuola chiede;
- una maggiore condivisione tra docenti e genitori;
- definizione dei ruoli nel percorso formativo degli allievi;
- individuazione facilitata dei casi di scarsa professionalità docente.

I **possibili effetti** negativi riguardano:

- un iniziale aggravio dei tempi dedicati ai colloqui con i genitori.

## **RIESAME E MIGLIORAMENTO - Modalità di attuazione**

- incontri periodici della commissione accoglienza con i coordinatori di classe
- formulazione e somministrazione di questionari on line, rivolti ai genitori per valutare l'efficacia del progetto accoglienza riservato alle classi prime e il loro livello di soddisfazione
- analisi e verifica dei casi di riorientamento in classe terza
- controllo degli accessi ai colloqui docenti-genitori



**MANAGEMENT DEL PROGETTO anno 2016**  
**AZIONE: COINVOLGIMENTO DEI GENITORI**

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività														Situazione <div style="display: flex; justify-content: space-between; font-size: 0.8em;"> <span>■ = attuazione non in linea con gli obiettivi</span> <span>■ = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi</span> <span>■ = attuata</span> </div>	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O		N
Confronto e analisi sulle informazioni necessarie per avvio nuovo percorso scolastico	PADRIN commissione Accoglienza -																	
Stesura questionario, organizzazione colloqui genitori classi prime	PADRIN commissione Accoglienza -																	
Accoglienza - genitori classi prime	PADRIN coordinatore di classe e altro docente																	
Lettura informazioni raccolte nei colloqui con genitori, rielaborazione degli stessi per il Consiglio di Classe	coordinatore di classe																	
Assemblea generale per genitori delle classi prime	PADRIN, commissione accoglienza																	
Organizzazione Corso di informatica gratuito	ANTILI																	

<b>Relazione ai genitori su esiti didattici degli alunni classi terze:</b>	coordinatore di classe																		
<b>Relazione ai genitori di tutte le classi su esiti didattici degli alunni</b>	coordinatore di classe, docenti di classe																		
<b>Incontri periodici commissione accoglienza con i coordinatori di classe</b>	PADRIN, commissione accoglienza																		
<b>Monitoraggio accessi ai colloqui docenti - genitori</b>	coord. classe																		
<b>Questionari on line per genitori</b>	Team Innovazione																		

**N° REGISTRI: estratti dei verbali delle riunioni della Commissione accoglienza e consigli di classe**

**N° QUESTIONARI CARTACEI: questionario accoglienza genitori classi prime**

**N° QUESTIONARI ON LINE: questionario finale di gradimento dell'attività per i genitori**

## AZIONE DI MIGLIORAMENTO 6

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento: CONDIVISIONE IN RETE DEI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO - PROGETTO CONTINUITA'**

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente scolastico	Data prevista di attuazione definitiva:	31 agosto 2019
Livello di priorità:	1	Ultimo riesame:	

Situazione corrente al novembre 2016 <i>(indicare mese e anno)</i>	● <i>(Verde)</i>	● <i>(Giallo)</i>	● <i>(Rosso)</i>
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: CAMPAGNOLO, SIMONATO, MORO, NUZZOLESE

Responsabili gruppo miglioramento: CAMPAGNOLO, SIMONATO

Direttori di Dipartimento

Coordinatori dei Consigli di classe

## AZIONE 6 COLLEGATA ALLA 1

### DESCRIZIONE AZIONE 6

Intensificare i rapporti di stretta collaborazione con le reti di scuole per l'inclusione e con l'ULSS di riferimento

### PIANIFICAZIONE

L'azione si articola attraverso le seguenti fasi:

- formazione di gruppi di lavoro all'interno di ogni dipartimento per individuare, le conoscenze e le abilità essenziali che dovrebbero già aver acquisito gli studenti iscritti alla classe prima del biennio comune a tutti gli indirizzi;
- condivisione con gli istituti secondari di primo grado, che ne facciano richiesta, dei saperi minimi essenziali richiesti dal nostro istituto;
- possibilità di allargare la partecipazione alle riunioni di dipartimento, a docenti-referenti delle scuole secondarie di primo grado;
- formazione di gruppi di lavoro rappresentativi per alcuni indirizzi di studi con l'obiettivo di trasferire piccole esperienze all'interno degli istituti di grado inferiore, coerenti con le linee guida del primo ciclo, ad es. avvio al metodo scientifico
- aumento dell'interazione tra classi e gruppi classe del primo e del secondo ciclo su progetti, attività curricolare, condivisione di ambienti di apprendimento;
- questionario di gradimento, per i docenti degli istituti di primo grado;

### REALIZZAZIONE

#### **Fase A:**

- revisione - nelle riunioni di dipartimento e di indirizzo di giugno/settembre - delle conoscenze e abilità essenziali per i profili in entrata;
- Definizione di prove per competenze e per attitudini, motivazionali;
- individuazione dei livelli di accettabilità nel conseguimento dei risultati.

#### **Fase B:**

- individuazione da parte dei docenti responsabili dei progetti (ad esempio accoglienza e inclusione) di colleghi-referenti, almeno uno per disciplina, che diano la propria disponibilità ai colleghi degli istituti di primo grado, per condividere le conoscenze e le abilità essenziali.

#### **Fase C:**

- individuare, nelle riunioni di dipartimento e di indirizzo di giugno/settembre, un momento per allargare la partecipazione ai docenti delle scuole di primo grado, in modo tale da poter discutere in presenza le condizioni del successo formativo;

#### **Fase D:**

- Coordinamento tra docenti di ipotesi di intervento nelle classi degli istituti di primo grado;
- **coordinamento tra docenti di interventi didattici dei docenti del primo grado nelle classi del secondo grado;**

#### **Fase E:**

- relazione sintetica degli interventi effettuati, in rapporto alle condizioni di sviluppo delle conoscenze e abilità delle classi coinvolte;
- condivisione dei risultati ottenuti dai questionari di gradimento.

### **CONTROLLO**

I **benefici attesi** riguarderanno:

- il confrontarsi per riflettere;
- la collaborazione e partecipazione;
- il potenziamento delle competenze.

### **RIPROGETTAZIONE**

- incontri periodici della commissione PdM con i direttori di Dipartimento
- formulazione e somministrazione di questionari on line, rivolti ai docenti per valutare l'efficacia del progetto e il livello di soddisfazione

### MANAGEMENT DEL PROGETTO anno 2017

MANAGEMENT DEL PROGETTO anno 2016																			
<u>AZIONE:</u> CONDIVISIONE IN RETE DEI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO - PROGETTO CONTINUITA'																			
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività																Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
gruppi di lavoro per ogni dipartimento	Direttori di dipartimento		Verde	Verde															
condivisione dei saperi minimi con gli istituti di grado inferiore	Direttori di dipartimento		Giallo	Giallo	Giallo	Giallo													
formazione gruppi di lavoro per l'avvio di piccole esperienze	docenti referenti					Giallo	Giallo												
condivisione ambienti di	direttori di dipartimento e						Giallo	Giallo	Giallo										

apprendimento in modalità verticale	docenti referenti																	
monitoraggio dei gruppi di lavoro	docenti referenti																	
questionari di gradimento	Team Innovazione																	

**N° REGISTRI: estratti dei verbali delle riunioni di dipartimento e dei gruppi di lavoro**

**N° QUESTIONARI CARTACEI: per gli studenti delle scuole di I grado**

**N° QUESTIONARI ON LINE: per i docenti della nostra scuola**

### AZIONE DI MIGLIORAMENTO 7

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento: CONDIVISIONE DEI PROCESSI DI INCLUSIONE A LIVELLO DI RETE TERRITORIALE**

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente scolastico	Data prevista di attuazione definitiva:	31 agosto 2019
Livello di priorità:	1	Ultimo riesame:	

Situazione corrente al novembre 2016 <i>(indicare mese e anno)</i>	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Mario, Saggin, Mion, Cedretti

Responsabile gruppo **BUSSI e MARIO**

Docenti di sostegno

Coordinatori dei Consigli di classe

## DESCRIZIONE

Intensificare i rapporti di stretta collaborazione con le reti di scuole per l'inclusione e con l'ULSS di riferimento

Il percorso formativo si propone di agevolare il concretizzarsi di un valore aggiunto nella figura professionale dell'insegnante inteso come affinamento delle competenze necessarie affinché le strategie e le metodologie didattiche si connotino in modo particolare per funzionalità ed efficacia rispetto all'inclusione. In particolare, si intende orientare la formazione dei partecipanti sugli aspetti inerenti il ruolo di facilitatore interno ed esterno nei processi di inclusione attraverso l'acquisizione di specifiche competenze metodologiche e didattiche in ambito linguistico (lingua italiana e lingue straniere) e matematico. Gli ambiti di apprendimento proposti sono finalizzati ad implementare il successo formativo e il più ampio progetto di vita degli studenti.

## PIANIFICAZIONE

L'azione si articola attraverso le seguenti fasi:

- formazione di gruppi di lavoro all'interno dell'istituto per avviare attività formative per l'inclusione;
- attivazione di percorsi formativi di Didattica Inclusiva in Lingua Italiana, di Didattica Inclusiva in ambito logico-matematica, di Didattica Inclusiva in Lingua Straniera;
- Creazione di una piattaforma in rete per l'inserimento e il download di materiali, lo scambio e il confronto sulle varie fasi di sperimentazione attuata e per la discussione attiva e dinamica con i formatori;
- condivisione con gli istituti in rete delle attività;
- Costruzione guidata di strumenti di verifica dei percorsi attuati e apprendimento di modalità valutative idonee a porre in luce i progressi degli alunni con bes;
- questionario di gradimento, per i docenti partecipanti
- Analisi delle ricadute sugli apprendimenti degli allievi e sul benessere degli allievi: questionari e interviste guidate.

## REALIZZAZIONE

nella prima fase:



- individuazione - nelle riunioni di indirizzo di settembre e nei consigli di classe - dei docenti che si rendono disponibili alla collaborazione e alla partecipazione ai corsi di formazione;

nella seconda fase:

- individuazione da parte del referente del progetto dei percorsi formativi da seguire; individuare un canale di comunicazione con i docenti in modo da avvisarli su tempi e modi di attuazione

nella terza fase:

- comunicazione da parte dei docenti responsabili dei progetti di sperimentazione coerenti con i corsi di formazione previsti dalla rete cti e dalla rete d'ambito
- aggiornare uno spazio nel sito per implementare le info

nell'ultima fase:

- relazione sintetica degli interventi effettuati nelle classi, in rapporto ai percorsi attuati;
- condivisione dei risultati ottenuti dai questionari di gradimento.

## **CONTROLLO**

Risultati attesi (negli itinerari di formazione dei docenti):

- Produzione di modelli e strumenti di concreto supporto all'attività didattica per gli alunni con disabilità e/o con DSA o BES
- Maggiore coinvolgimento dei Consigli di Classe nella predisposizione e realizzazione degli interventi didattici personalizzati
- segnalazione dei documenti/materiali condivisi/prodotti

Risultati attesi nelle macro aree BES e Alternanza Scuola Lavoro:

- Incremento del numero di alunni in situazione di disabilità che accedono ai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro
- Incremento del numero di alunni in situazione di disabilità in grado di utilizzare autonomamente i mezzi di trasporto pubblici.

## **RIPROGETTAZIONE**

- incontri periodici della commissione con i coordinatori di classe

**MANAGEMENT DEL PROGETTO anno 2017**

MANAGEMENT DEL PROGETTO anno 2016																		
<b>AZIONE: CONDIVISIONE DEI PROCESSI DI INCLUSIONE A LIVELLO DI RETE TERRITORIALE</b>																		
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività														Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O		N
Gruppi di lavoro per avviare attività formative per l'inclusione;	Bussi E, coord.classe			Verde	Verde													
Attivazione di percorsi formativi	Bussi E. Mario			Verde	Verde													
Creazione di una piattaforma in rete per l'inserimento e il download di materiali	Bussi E Ceccon					Giallo	Giallo	Giallo	Giallo									

Condivisione con gli istituti in rete	Bussi E.																	
Costruzione guidata di strumenti di verifica	Bussi E., coord.classe																	
Questionario di gradimento per docenti	Ceccon																	
Analisi delle ricadute sugli apprendimenti e sul benessere degli allievi																		

**N° REGISTRI: estratti dai verbali degli incontri dei gruppi**

**N° QUESTIONARI ON LINE: 1 questionario on line da somministrare ai docenti**

## AZIONE DI MIGLIORAMENTO 8

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento: REGOLE E PATTI SOCIALI CONDIVISI**

Responsabile dell'iniziativa:		Data prevista di attuazione definitiva:	
Livello di priorità:		Ultimo riesame:	

Situazione corrente al novembre 2016 <i>(indicare mese e anno)</i>	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento:

Responsabile progetti: DAINESE, BUSSI ELISA, PADRIN ELISA, FILIPPELLI

Docenti di sostegno

Coordinatori dei Consigli di classe

## DESCRIZIONE AZIONE 8

Collaborare a livello di Consigli di Classe per condividere e monitorare le situazioni e le problematiche per attivare tempestivamente interventi educativi/didattici

Intensificare i rapporti di stretta collaborazione con le reti di scuole per l'inclusione e con l'ULSS di riferimento

Attraverso l'autovalutazione iniziale sono emerse le esigenze di

- 1. Collaborare a livello di Consigli di Classe per condividere e monitorare situazioni e problematiche e per attivare repentinamente interventi educativi/didattici.**
- 2. Intensificare i rapporti di stretta collaborazione con le reti di scuole per l'inclusione e con l'ULSS di riferimento.**
- 3. Aumentare l'interesse delle famiglie per gli esiti formativi dei propri figli.**

L'intervento è rivolto agli studenti dell'istituzione scolastica.

Quindi tenendo presente la priorità 2, i docenti evidenziano in sede di collegio docenti e di consiglio di classe le necessità di:

- monitorare in modo preciso la situazione disciplinare delle varie classi;
- rilevare la presenza di eventuali situazioni di vandalismo;
- rilevare la presenza di eventuali situazioni di bullismo;
- adottare strumenti che permettano di contrastare la presenza di fattori negativi nell'ambito comportamentale;
- attivare repentinamente interventi educativi/didattici;
- collaborare con le famiglie laddove emergano casi di difficoltà;
- collaborare con le reti di scuole per l'inclusione e con l'ULSS di riferimento.

## PIANIFICAZIONE

L'azione si articola attraverso tre fasi:

- A. rilevare i bisogni educativi degli alunni a partire dall'analisi della situazione disciplinare delle classi
- B. organizzare la tipologia e la struttura degli interventi formativi che sostengano le modalità di recupero/prevenzione di situazioni di “fuori dalle regole”
- C. fase applicativa

## REALIZZAZIONE

### Fase A:

- rilevazione della situazione disciplinare delle classi attraverso moduli predisposti e da compilare in consiglio di classe dal coordinatore, dove si anoteranno i nominativi di alunni con note disciplinari riguardanti situazioni di bullismo/ atti di vandalismo/ comportamenti non adeguati (vedi della griglia del comportamento), da compilare da parte del coordinatore, sulla base delle annotazioni nel registro elettronico;
- nelle classi prime, una iniziale rilevazione riguardo a situazioni particolari comportamentali pregresse, è fatta, da parte dei coordinatori, a partire dalle schede di iscrizione;
- individuazione di atti di vandalismo nella scuola, anche utilizzando le segnalazioni dell'ufficio tecnico sempre attraverso la compilazione di modelli predisposti;
- individuazione delle richieste da parte dei consigli di classe riguardo casi problematici o situazione problematiche all'interno della classe.

### Fase B:

- attivare il *consiglio di classe* per discutere la situazione di casi problematici;
- contattare la f.s. che si occupa dello *Spazio Ascolto*;
- attivare la collaborazione - a livello di consiglio di classe, con **docenti di potenziamento** di diritto, dove possibile, per avviare percorsi di formazione in merito alla legalità, e alla responsabilità con la classe per le situazioni più critiche;
- attivare la collaborazione con **ULSS**, dove possibile tramite l'operatrice dello spazio ascolto per le situazioni più critiche;
- attivare collaborazioni con realtà di **Volontariato** per organizzare percorsi alternativi alle sospensioni e/o di reinserimento;
- potenziare la peer education;
- promuovere il miglioramento continuo delle modalità di informazione e *comunicazione con le famiglie - coordinatore e sito scolastico-*
- prevedere *incontri con esperti*, destinati anche ai genitori, sulla capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi
- accogliere ed accompagnare nel percorso scolastico tutti i/le ragazzi/e, anche con l'intermediazione di figure dedicate, soprattutto nei casi

problematici dal punto di vista comportamentale

- catalogazione delle note sul registro elettronico (riguardanti atti di vandalismo / bullismo / mancata ottemperanza di regole disciplinari) per ricercarle più facilmente

#### **Fase C:**

- organizzare *corsi di autoformazione* riguardo alle problematiche relative alla difficoltà di assumere patti e regole sociali condivisi (incontri già attivati con cadenza mensile/bimensile attivati dalla f.s);
- selezionare le *note, sul registro elettronico*, riguardanti atti di vandalismo / bullismo / mancata ottemperanza di regole disciplinari e riportarle su apposito modulo - A cura del coordinatore;
- all'interno del consiglio di classe straordinario che viene convocato, richiedere la *presenza dei genitori* degli alunni interessati, per una gestione condivisa dell'intervento educativo;
- progettare percorsi di formazione in merito alla legalità, e alla responsabilità con *docenti di potenziamento* di diritto, e con docenti di diritto, dove possibile da attivare nelle classi;
- durante l'attività di accoglienza
  - proiezione della griglia di valutazione della condotta, al fine di rendere chiare le regole fin dall'inizio.
  - discussione del patto di corresponsabilità con l'intervento degli studenti tutors di terza nell'ambito della peer education
  - esplicitazione delle regole e delle sanzioni.
- strutturare *percorsi alternativi alla sospensione*, in collaborazione con il CSV - vedi documento allegato del CSV- e gestiti dal coordinatore di classe per eventuali casi problematici
- nell'ambito del primo incontro con i genitori delle classi prime: presentazione e discussione con i genitori del patto di corresponsabilità.
- organizzare *incontri formativi per genitori* riguardo alle tematiche strettamente collegate con fenomeni di bullismo
- richiedere alle figure di competenza, che gestiranno gli incontri formativi per genitori, percorsi alternativi alla sospensione, percorsi di formazione in merito alla legalità, e alla responsabilità con docenti di potenziamento di diritto, e con docenti di diritto, dove possibile da attivare nelle classi - di fornire, alla fine del percorso, una relazione, da tenere agli atti, per capire l'efficacia del percorso intrapreso.
- far compilare da parte *dei genitori* degli alunni coinvolti in percorsi alternativi alla sospensione, o ai rappresentanti dei genitori delle classi coinvolte, una scheda per una gestione condivisa dell'azione educativa
- far compilare una scheda di osservazione sugli interventi effettuati anche alla classe, per evidenziare se ci possano essere ricadute positive/negative
- report a fine scrutinio della media dei voti di condotta per classe, per biennio e triennio

## CONTROLLO

I **benefici attesi** da tale approccio riguardano: nello specifico i docenti e gli studenti per quanto riguarda il miglioramento delle prestazioni

- una maggiore conoscenza dei bisogni e delle problematiche dei docenti
- una maggiore consapevolezza delle problematiche educative degli alunni
- una maggiore condivisione di entrambe in sede di dipartimento e consiglio di classe rispettivamente
- una maggiore condivisione di entrambe con la componente genitori

Si individuano pertanto i seguenti **indicatori**:

- risultati ricavati dalla *media del voto di condotta* assegnato
- comparazione tra classi dello stesso ordine (questo potrebbe essere utile per formare le classi prime l'anno successivo...)
- indicizzazione della difficoltà a far rispettare le regole all'interno della classe e tra classi dello stesso ordine valutando la frequenza degli episodi di bullismo/atti di vandalismo/atti di mancato rispetto delle regole sociali
- condivisione con i colleghi, dello stesso anno scolastico o degli anni scolastici precedenti, delle problematiche educative incontrate per poter collocare, anche a livello temporale, le difficoltà relazionali che spesso si incontrano con alcuni studenti (ad esempio nel passaggio da biennio a triennio)

## RIESAME E MIGLIORAMENTO - Modalità di attuazione

La realizzazione dell'iniziativa prevede una sistematica attività di monitoraggio, al fine di verificare che l'andamento delle singole azioni proceda secondo i tempi stabiliti, per introdurre, ove se ne presentasse l'esigenza, le opportune modifiche in corso d'opera, atte a ri-allineare o a ri-programmare le fasi dell'azione. In particolare:

- incontri periodici del gruppo di miglioramento con il responsabile del progetto
- incontri periodici del gruppo di miglioramento con i coordinatori delle classi coinvolte
- incontri periodici tra genitori e figure di competenza (spazio ascolto, CVS,...)
- utilizzazione di un registro delle attività e un questionario di soddisfazione al fine di poter ricavare la percentuale di partecipazione ai progetti/interventi, il gradimento di partecipazione, la fattibilità del progetto/intervento nelle classi di appartenenza
- valutare se ci sono stati dei miglioramenti, confrontare la registrazione delle note nei registri di classe
  - per ciascuna classe tra inizio e fine anno scolastico
  - per classi parallele all'inizio di ogni anno



**MANAGEMENT DEL PROGETTO anno 2017**

MANAGEMENT DEL PROGETTO anno 2016																			
AZIONE: REGOLE E PATTI SOCIALI CONDIVISI																			
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività																Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
somministrazione moduli per i coordinatori (rilevare la situazione iniziale)	coordinatori di classe			Verde	Verde														
attivazione SPAZIO ASCOLTO (interno alla scuola)				Verde	Verde														
attivazione di percorsi con l'ULSS, Volontariato (con enti esterni)							Giallo	Giallo	Giallo	Giallo									
organizzazione corsi per genitori			Verde	Verde	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo										
somministrazione questionario on line											Giallo	Giallo			Giallo	Giallo			

**N° REGISTRI: estratti dai verbali degli incontri dei gruppi**

**N° QUESTIONARI ON LINE: 1 questionario on line da somministrare ai docenti**